

19 09 2009 Fenomenologia Del Rally Per Orsi, Tori E Maiali (A New York)

di Alessandro Fugnoli

La storia che i mercati devono consolidare per il solo fatto che sono saliti del 60% dai minimi non ci ha mai scaldato molto. Come se uno che vola da Roma a Los Angeles no stop dovesse per forza tornare brevemente a Chicago per consolidare.

Ci sono gli orsi. A 666 di S&P500 dicono che il mercato è ancora caro. A utili riportati vicini a zero, applicano il multiplo più basso che riescono a farsi venire in mente e ne ricavano obiettivi da brivido. A 750 gli orsi parlano di rimbalzo del gatto morto. A 850 concedono al recupero la dignità di rimbalzo tecnico.

A 900 è un rally del babbeo (sucker's rally). A 1000 è un grande bear market rally, come se ne videro durante la Grande Depressione, il cui copione viene dunque seguito fedelmente. A 1100 si intona il tristo coro del double dip prossimo venturo. A 1200, siamo già con l'orecchio teso, gli orsi proclameranno ufficialmente, orrore, orrore, la Terza Grande Bolla Mondiale (dopo Internet e le case).

Se può interessarti, in borsa si può guadagnare con titoli aggressivi in fase di continuazione del rialzo e difensivi in caso di volatilità e calo degli indici.

Come perdersi un rialzo di quelli che si vedono una volta ogni mezzo secolo.

Ci sono i tori. Dopo l'esperienza di quasi morte in febbraio, si aggrappano con tutte le loro forze alla derivata seconda, piccolo legno che galleggia nell'oceano nero. L'economia sta ancora contraendosi (prima derivata), ma sempre più lentamente. Stremati e disorientati riescono a stare a galla e a recuperare qualche forza quando a un certo punto, in giugno (con l'S&P500 a quota 900), appare ai naufraghi all'orizzonte il maestoso transatlantico della derivata prima. L'economia sta ricominciando a crescere.

Il transatlantico, in realtà, non è proprio maestoso, ma così appare, comprensibilmente, a chi ha passato sei mesi nell'acqua gelida. L'economia cresce a V, ma si sono viste V più grandi in passato. Raccolti a bordo e rifocillati, i naufraghi vedono la nave che li ospita correre sempre più veloce. Derivata prima e derivata seconda sono entrambe positive. I tori si sentono come in paradiso, ma la selezione naturale ha insegnato loro a conservare. Sta per ritornare la derivata seconda una certa prudenza. Sanno, i tori, che derivata prima e derivata seconda non possono avere lo stesso segno troppo a lungo. Si può andare piano, si può andare veloce, si può andare sempre più veloce per qualche tempo ma nemmeno i cinesi riescono ad andare sempre più veloce in eterno.

Poi ci sono i maiali. Sì, lo so, dice Barton Biggs, sono un maiale, ma io non vendo prima di 1200. Biggs, come tutti i grandi vecchi, è insofferente per i dettagli, gli svolazzi, i plis e i replis dei tendaggi che per Deleuze sono la metafora del pensiero del Barocco. Goloso, ruvido e grossier, il maiale si ingoia il bull market in un boccone solo, non tritura, non separa, non scarta correzioni e consolidamenti come cerca di fare il toro.

E COME MAI 1200...?